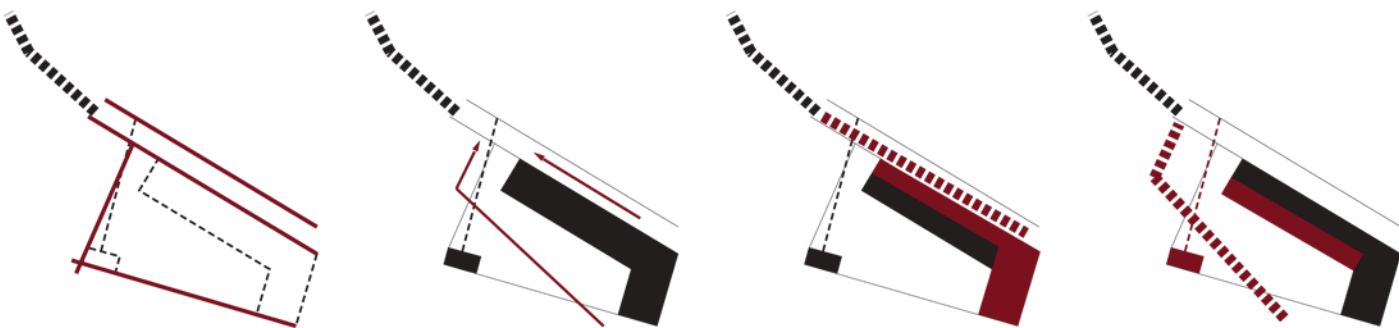


Percorso esistente che collega l'area del parcheggio ai mulini.

Individuazione di un nuovo percorso.



L'inserimento dell'edificio e della piazza sono stati pensati seguendo gli allineamenti del sentiero esistente e dell'edificio della funivia.

Il posizionamento dell'edificio rispetto al percorso esistente permette la distinzione di due passaggi: uno ad uso esclusivo del carcere e l'altro ad uso pubblico.

L'area destinata al carcere è posta sul lato dell'edificio rivolto alla montagna, in modo tale da garantire la privacy ai detenuti.

L'area pubblica dell'edificio si affaccia sulla nuova piazza che si collega alla funivia e al nuovo percorso pedonale.

La posizione isolata dell'area di intervento rende necessario il dislocamento dell'edificio dell'accettazione nell'area di arrivo della strada carrabile.

La collocazione dell'edificio deriva dalla necessità di collegare l'accettazione al percorso verso il carcere e allo stesso tempo di realizzare degli spazi destinati a funzione parzialmente pubblica.

Il reciproco posizionamento dell'edificio esistente della funivia e del nuovo intervento genera una piazza da cui si snodano i due percorsi pubblici: quello della funivia che collega Monteviasco e quello nuovo che passando per Piero arriva fino all'area dei mulini.

La nuova via di collegamento nasce dalla necessità di garantire al carcerato un accesso privato al luogo di detenzione.

Il nuovo edificio è stato pensato in modo tale da garantire l'uso distinto degli spazi interni.